



Eccoci, finalmente!

Mi piace porgere a tutte e a tutti voi il benvenuto a nome del Consiglio Direttivo di CSVnet. Quella che apriamo ufficialmente oggi rappresenta la Conferenza nazionale più partecipata di qualsiasi altra edizione precedente. Lo dicono i numeri, oltre 330, tra dirigenti, tecnici, operatori, provenienti dagli 68 Centri di Servizi oltre ai rappresentanti delle Reti nazionali di volontariato. **La Conferenza nazionale di CSVnet rappresenta, nel contempo, una delle più grandi e qualificate assisi nazionali del Volontariato che si svolgono all'indomani della pubblicazione e della conseguente entrata in vigore del Codice del Terzo Settore.** E' e sarà, quindi, un importante e per molti versi **“strategico cantiere”** di confronto, di idee e di progetti all'interno di un percorso che ci vede e ci vedrà TUTTI impegnati in prima persona. Nella programmazione di tale Conferenza abbiamo voluto apportare, nel contempo, importanti innovazioni rispetto al passato per valorizzare da un lato l'impegno di ciascuno di noi in questo contesto e nel contempo per sottolineare il carattere di **“apertura”** e di reale confronto con tutto il mondo associativo, delle sue reti e del Terzo Settore in generale. Abbiamo voluto, in sostanza, dare una nuova **“anima”** alla Conferenza capace di interpretare quelle che sono le nostre idee, i nostri progetti e, perché no?, i nostri sogni.

### **Perché Roma**

Alcuni mesi fa, scegliendo Roma quale sede dello svolgimento della Conferenza Nazionale, contravvenendo così alla regola del percorso itinerante regione per regione, avevamo scommesso, quasi **“azzardato”**, sul via libera per questa importante e per certi versi **“storica”** Legge entro questa data. Questa scommessa, lo diciamo sobriamente ma con soddisfazione, è stata vinta. Una sede scelta, pertanto, per sottolineare una sorta di **“vicinanza ideale”** nel luogo in cui si è svolto il lungo dibattito e confronto attorno all'elaborazione del testo oggi approvato, e che ha visto il Csvnet impegnato in prima persona, e nel contempo favorendo, nello stesso modo, una ampia partecipazione da parte dei nostri Soci... e che si è felicemente concretizzata.

### **Al Centro per tutti**

A ciascun titolo delle diverse Conferenze è affidato il compito di lanciare un preciso messaggio. Il titolo dato alla Conferenza nazionale del 2017, **“Al Centro per tutti”**, trova ragione nella finalità affidata, dalla legge, ai CSV **“di promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo settore e prevedendone, conseguentemente, un ampliamento della base sociale.”** Un messaggio, quindi, che



**riafferma la centralità del nostro ruolo e della nostra azione da non confondere con una sterile autoreferenzialità, che non ci appartiene**, sottolineando invece il ruolo primario dei CSV nell'ambito non solo del volontariato ma in un contesto molto più vasto e articolato, quello del Terzo Settore.

Nel sottotitolo “il Volontariato che accoglie il cambiamento” si è voluto cogliere una condizione costitutiva del nostro ESSERE e FARE CSV. Chi come il volontariato si propone come fattore di comprensione e di trasformazione dell'esistente non può esimersi dal confrontarsi con quanto attorno a lui, e in lui, muta, si trasforma. Una “accoglienza” che, lungi dal confondersi con la passività, è sinonimo di responsabile radicamento nel tempo presente. **Un volontariato, quindi, che non teme un cambiamento, anche radicale, del suo modo esprimersi ma lo fa proprio e ne diventa protagonista trasformando, così facendo, le paure e le incognite in opportunità.** Anche in questo senso si racchiude quella che rappresenta, sempre più, una vera e propria sfida per il cambiamento: una sfida che non ci spaventa, che non guardiamo con occhi sospetti ma che raccogliamo e “accogliamo” con forza.

*“La vera misura di un uomo non si vede nei suoi momenti di comodità e convenienza bensì tutte quelle volte in cui affronta le controversie e le sfide. (Martin Luther King).”*

Un accenno, infine, al logo scelto. Obiettivo di ogni logo è quello di fornire un immediato riconoscimento, anche visivo, della Conferenza. La Conferenza di Roma non fa eccezione in questo senso. In particolare abbiamo voluto sottolineare, anche graficamente, il forte radicamento sul territorio del Volontariato, sia esso locale o nazionale. La “V”, che per molti versi accoglie il fiore, rappresenta senza dubbio il Volontariato ma è anche la prima lettera della parola Vita: la V, di volontariato e vita, intercetta, poi, il logo di CSVnet, quasi a sottolineare lo stretto rapporto tra vita, volontariato e Centri di servizio. Insieme a questo si evidenzia una “nuova fioritura”, con nuovi fiori dai colori accesi che per molti versi identificano quel “cambiamento produttivo” che ci auspichiamo da questo particolare momento, che abbiamo prima definito “storico”

## **Il programma**

Il programma di questi giorni rappresenta l'insieme di momenti di incontro e di autentico confronto che si articoleranno in questa “tre giorni del volontariato”.

Dopo questo breve intervento di apertura, passerò la parola ai rappresentanti del mondo del Volontariato e Terzo Settore della regione che ci ospita (nelle persone di



Paola Capoleva, CESV, Renzo Razzano, SPES, e Francesca Danese, portavoce del Forum Terzo settore Lazio) e successivamente al Direttore di Banca Etica Alessandro Messina. Sarà poi la volta del video messaggio del Presidente ACRI, Giuseppe Guzzetti, e la relazione del Prof. Riccardo Guidi sul tema “Il Volontariato di domani”. Successivamente il Sottosegretario al Lavoro e Politiche sociali, Luigi Bobba, si collegherà da Torino, dove è impegnato con l’appuntamento del G7, mentre seguirà la relazione introduttiva Stefano Tabò, Presidente CSVnet, e che chiuderà i lavori del mattino. Il pomeriggio, invece, si aprirà con la prima sessione dedicata al “Terzo Settore e sistema dei CSV alla prova della riforma” con la relazione del Prof. Gian Paolo Barbetta dell’Università Cattolica di Milano e con gli interventi del Direttore dell’ACRI, Giorgio Righetti, della portavoce del Forum del Terzo Settore, Claudia Fiaschi, e di Stefano Bonaccini, Presidente della Conferenza delle Regioni. La seconda sessione, pomeridiana sarà, invece, dedicata al “Servire il volontariato nel cambiamento” con l’intervento di Alessandro Lombardi, Direttore generale Terzo Settore e Rsi Ministero del Lavoro e Politiche sociali insieme ad esperti e rappresentanti del terzo settore.

Il Sabato sarà dedicato ai gruppi di lavoro, dove si evidenzia, anche qui, una partecipazione da record. Abbiamo voluto puntare molto su questa giornata, riservando alla stessa molta attenzione e predisponendo un nuovo metodo complessivo di lavoro capace di valorizzare concretamente sia il momento di elaborazione delle idee che quello relativo alla vera e propria restituzione del lavoro svolto. Ognuno degli 8 gruppi presenti, rappresentati graficamente da un fiore, saranno accompagnati da una sorta di “parola chiave” che intende esplicitare le radici e le prospettive intorno alle quali si sviluppa ogni sforzo di elaborazione e di programmazione. Ogni gruppo, poi, “accoglierà” al suo interno, un focus, un approfondimento sull’argomento del tema in discussione e che consentirà di acquisire nuovi elementi, nuovi stimoli per un dibattito più articolato e per molti versi più produttivo all’interno del gruppo stesso. Tali focus saranno curati da esponenti del volontariato e della società in generale.

In particolare i gruppi sono i seguenti:

- 1) UTILITA’, i servizi dei CSV nella loro seconda stagione
- 2) VALUTAZIONE , la valutazione dell’azione dei CSV
- 3) RICONOSCIBILITA’, i dati dei CSV
- 4) SOSTENIBILITA’, le risorse a disposizione dei CSV
- 5) CONTAMINAZIONE, CSV a porte aperte;
- 6) TRASPARENZA, modelli organizzativi e di gestione dei CSV;



7) REPUTAZIONE, Comunicazione sui CSV e dai CSV;

8) PARTECIPAZIONE, il ruolo dei CSV nel generare e accompagnare nuove relazioni.

Contemporaneamente ai lavori pomeridiani dei gruppi, e destinati alle loro conclusioni, si svolgerà un incontro con le Reti e le Associazioni nazionali nell'ottica di una più convinta e reale condivisione "diffusa" che vuole, per molti versi, contraddistinguere l'organizzazione complessiva della Conferenza 2017.

La restituzione finale dei gruppi chiuderà la seconda giornata della Conferenza. E' inutile aggiungere che attribuiamo a tale momento un ulteriore, importante valore in termini di qualità di quanto effettivamente prodotto e di presentazione dello stesso. Un momento che rappresenterà, e bene sottolinearlo, non la conclusione della elaborazione complessivamente svolta ma l'inizio di un reale percorso che porti, successivamente, a sviluppare, nel concreto, quanto emerso dai diversi contesti. E' un impegno che mi e ci prendiamo.

La serata conclusiva di domani Sabato 30 settembre si concluderà con la magia, l'eleganza e la raffinatezza del Palazzo Rospigliosi di Roma.

La terza e ultima giornata dei lavori si aprirà con la presentazione delle attività e degli strumenti di Csvnet, da parte del Direttore Roberto Museo, al termine della quale vi sarà l'intervento conclusivo del Presidente di Csvnet, Stefano Tabò.

Nel chiudere questo breve discorso di apertura permettetemi di essere esprimervi l'orgoglio di presentare la Conferenza 2017 che ha l'ambizione di essere GRANDE, e lo dice una persona che viene dalla regione più piccola d'Italia: grande non solo nei numeri ma anche e soprattutto nella sua caparbia volontà di disegnare, tutti insieme, una grande e nuova stagione che veda il Volontariato autentico e sempre più autorevole protagonista in tutto il contesto nazionale e non solo.

Vi auguro un buon lavoro, vi invito, tutte e tutti, a vivere queste giornate come una grande, rinnovata opportunità. Per sé... e per gli altri (CL)